



## 6. I RISULTATI RELATIVI AGLI ENTI LOCALI

In questo capitolo esporremo i risultati che ci sembrano di maggior interesse tra quelli emersi dall'elaborazione dei dati restituitici dagli enti locali di tutta la regione che hanno partecipato al censimento e, ove opportuno, i valori disaggregati per tipologia di ente (in particolare per i Comuni, essendo le risposte relative a Province e Comunità numericamente assai contenute).

Come già evidenziato nel capitolo 4, le distribuzioni di frequenze percentuali illustrate nei prossimi sottoparagrafi faranno generalmente riferimento ai valori assoluti già riportati in Tab. 4.1, corrispondenti ai questionari rientrati per il campione complessivo e per ciascun sottocampione (Comuni, Comunità, Province), ossia: in totale 110 questionari di enti locali, corrispondenti a 97 Comuni (11 in provincia di Gorizia, 21 in provincia di Pordenone, 4 in provincia di Trieste, 61 in provincia di Udine), 4 Province, 9 Comunità.

### 6.1.1. Quali unità organizzative si occupano di IEA all'interno degli enti locali?

I primi risultati che abbiamo tratto da questa fase del censimento ci danno un'idea di quali sono gli Assessorati, i Settori, i Servizi o gli Uffici (tutti qui di seguito indicati complessivamente con il termine 'unità organizzative') che nell'ambito degli enti locali si occupano di informazione ed educazione ambientale. Le risposte sono state codificate a posteriori, attribuendo le diverse voci segnalate ad un numero limitato di categorie (ad esempio, l'Assessorato alla Tutela Ambientale è stato attribuito alla categoria 'ambiente / ecologia' ecc.).

Le frequenze percentuali illustrate nel grafico in Fig. 6.1 sono calcolate sul numero di questionari (si veda Tab. 6.1) in cui è stata fornita almeno una risposta utile alla domanda, indicando almeno un unità organizzativa, di qualsivoglia livello gerarchico (Assessorato / Settore / Servizio / Ufficio), che si occupi, all'interno dell'ente, di IEA.

In Fig. 6.2 possiamo vedere in particolare quali sono gli Assessorati che, nei Comuni, si occupano di IEA: le frequenze percentuali sono calcolate sul numero di questionari (riportato in Tab. 6.1) in cui è stato indicato almeno un Assessorato competente in materia (in alcuni casi ne è stato indicato più di uno).

Le unità organizzative maggiormente coinvolte nel settore dell'IEA sono quelle afferenti all'ambito tecnico/urbanistico/dei lavori pubblici e all'ambito ambientale (nettamente predominante tra gli Assessorati specificati). Scarsamente rappresentato è l'ambito inerente scuola/istruzione/educazione. Ciò conferma una situazione diffusa anche a livello nazionale, che vede l'informazione ed educazione ambientale afferire principalmente agli ambiti tecnici e/o ambientali.

Per quanto riguarda la possibilità di compilare più copie del questionario da parte di diverse unità organizzative di un unico ente, in un solo caso un Comune si è avvalso di tale opportunità, facendoci pervenire tre questionari diversi compilati dai diversi settori che al suo interno si occupano di informazione ed educazione ambientale: ai fini dell'elaborazione, abbiamo operato una sintesi delle risposte fornite, ricostruendo un unico insieme di informazioni riconducibile all'intero Comune.

### 6.1.2. Promozione da parte dell'Ente di attività di informazione e/o educazione ambientale: passato, presente, futuro

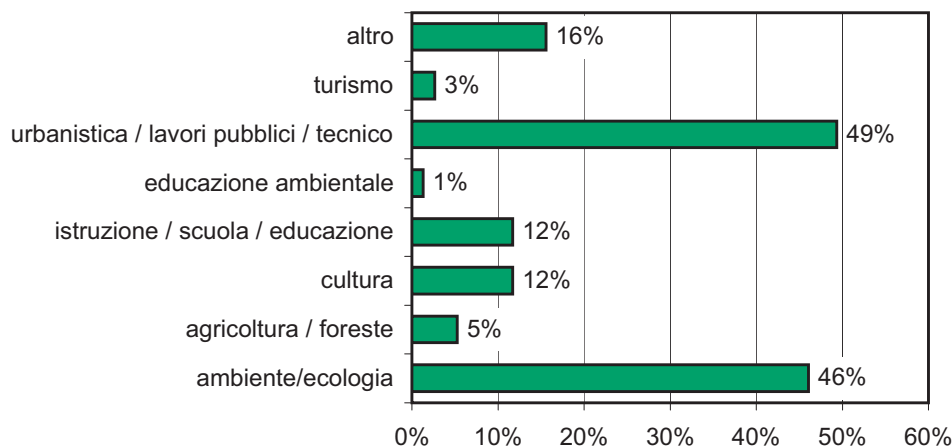
Con quale frequenza gli enti locali del Friuli Venezia Giulia promuovono, con qualsiasi modalità, attività di informazione e/o educazione ambientale? Questa prima questione generale è stata indagata attraverso quattro domande tese a verificare se l'ente locale intervistato avesse

**Gli ambiti di intervento delle unità organizzative maggiormente coinvolte nell'IEA? Urbanistica/ lavori pubblici/tecnico e ambiente/ecologia**

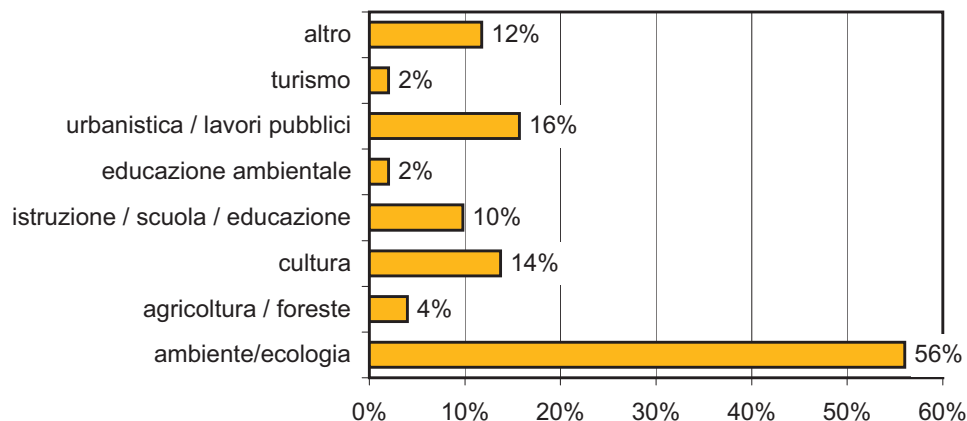
**Tab. 6.1 - Questionari in cui è stata fornita almeno una risposta utile in merito a quale/i Assessorato/i e, in generale, a quale/i unità organizzativa/e dell'ente si occupa/no di IEA**

		tot enti	Comuni	Province	Comunità
N questionari rientrati	N	110	97	4	9
indicazione dell'Assessorato	N	54	51	3	0
	%	49%	52%	75%	0%
indicazione di almeno un'unità organizzativa	N	77	66	4	7
	%	70%	68%	100%	78%

**Fig. 6.1 - Unità organizzative degli EELL che si occupano di IEA**



**Fig. 6.2 - Assessorati comunali che si occupano di IEA**





## Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

promosso attività di IEA nell'anno oggetto dell'indagine (in questo caso l'intervistato era invitato a compilare la relativa sezione) o in precedenza, se ne stesse promuovendo nell'anno in corso o se prevedesse di promuoverne in futuro. In Fig. 6.3 sono illustrate le risposte ottenute dalla totalità degli enti locali che hanno partecipato al censimento, mentre in Tab. 6.2 riportiamo in dettaglio i risultati relativi anche a tutti i sottocampioni. Poiché in alcuni casi gli intervistati avevano dichiarato di non aver promosso attività di IEA nel 1998 e invece avevano poi compilato la sezione successiva, relativa proprio alle forme di promozione attuate nel 1998, abbiamo operato ove legittimo le opportune integrazioni, attribuendo noi, in questi casi, risposte positive alla domanda filtro iniziale. Poiché abbiamo potuto operare questo tipo di correzione solo sulle risposte relative alla promozione di attività di IEA nel 1998, mentre ciò non era possibile per i periodi precedenti o successivi, abbiamo scelto di riportare in Tab. 6.2 anche le frequenze percentuali ricavate dai conteggi diretti delle risposte originali fornite alla domanda filtro sul 1998, in modo da non compromettere il confronto con le frequenze relative agli altri periodi indagati.

In Fig. 6.4, infine, abbiamo voluto evidenziare l'andamento nel tempo della promozione di attività di IEA da parte delle diverse tipologie di enti locali, riportando le frequenze percentuali delle sole risposte positive fornite originariamente dagli intervistati. In generale osserviamo che più di metà degli enti locali ha promosso, promuove o intende promuovere attività di IEA. Se consideriamo l'andamento nel tempo fino all'anno in corso (1999) sembrerebbe evidenziarsi un trend negativo, che si inverte però se teniamo presente anche la proiezione per il futuro risultante dalle intenzioni espresse dagli intervistati.

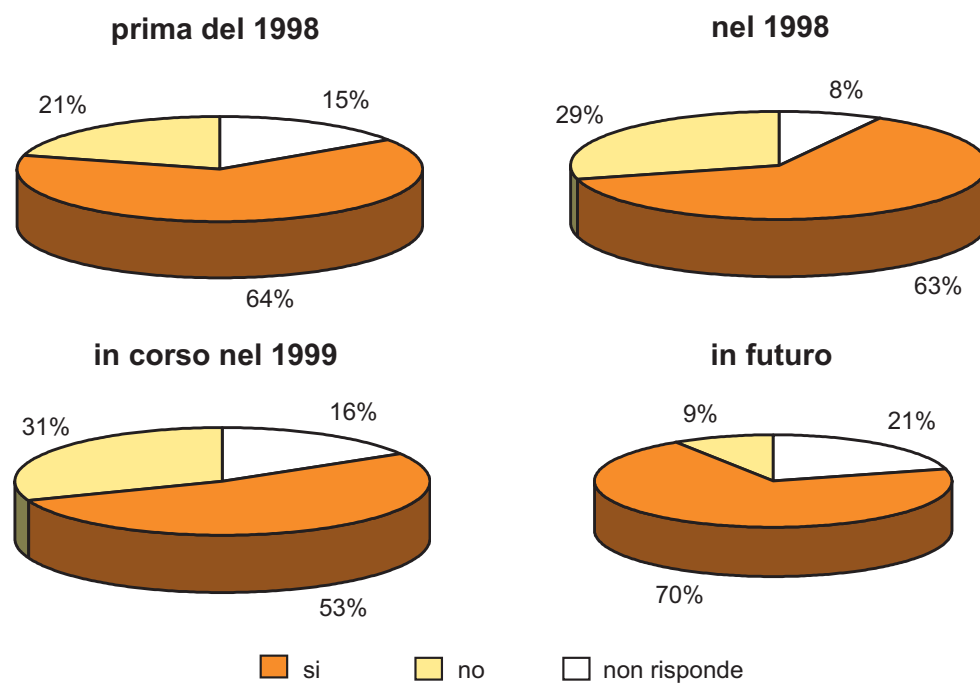
### *6.1.3. Analisi delle modalità di promozione delle attività di IEA attuate dagli enti locali*

In cosa consiste quindi la promozione di attività di IEA da parte degli enti locali? Questa era in effetti la domanda fondamentale nell'indagine rivolta a questo comparto e l'avevamo quindi tradotta in una serie di quesiti specifici, volti a rilevare con quale frequenza l'intervento degli enti locali a sostegno dell'IEA consiste in:

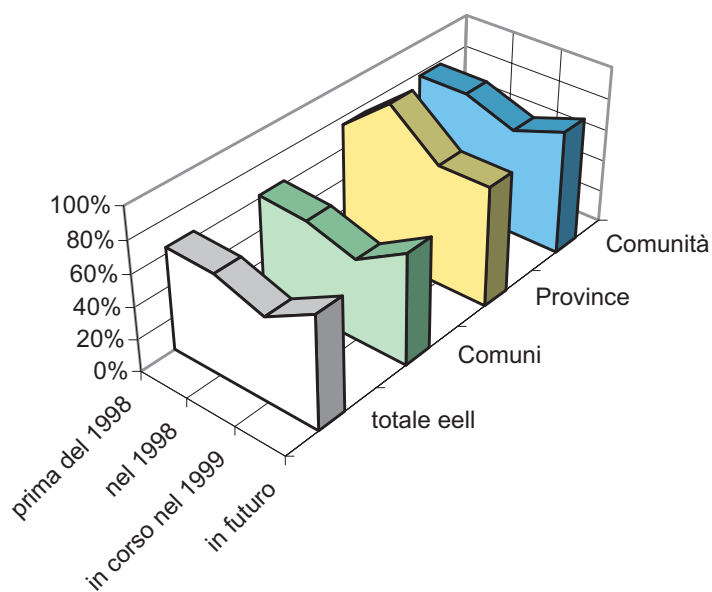
- sostenere finanziariamente attività realizzate direttamente dalle scuole, ossia erogare finanziamenti/contributi direttamente alle scuole del proprio comprensorio per lo svolgimento di attività di IEA proposte e realizzate dalle scuole stesse;
- sostenere finanziariamente attività realizzate da/tramite agenzie extrascolastiche per diverse tipologie di utenza, ossia erogare finanziamenti/contributi/compensi per prestazioni ad agenzie extrascolastiche (associazioni ambientaliste, cooperative di servizi, professionisti ecc.) per lo svolgimento di attività di IEA rivolte a scuole o altri utenti;
- realizzare direttamente (impegnandovi e destinandovi proprie risorse finanziarie, logistiche, del personale) attività di IEA, come mostre, manifestazioni (es. festa degli alberi, pulizia di ambienti ecc.), campagne di informazione alla cittadinanza, pubblicazioni ecc.;
- concedere/mettere a disposizione, gratuitamente o a pagamento, propri spazi e/o strutture (orti botanici o giardini, musei, centri visite, sale conferenze, immobili o terreni di proprietà comunale ecc.) per lo svolgimento di attività di IEA;
- sostenere finanziariamente la realizzazione, ristrutturazione, manutenzione, gestione di siti o strutture specificamente dedicati ad attività di IEA;
- concedere il patrocinio gratuito per attività di IEA (es. mostre, convegni, manifestazioni ecc. finalizzate a informare, coinvolgere, sensibilizzare scuole, cittadinanza o specifiche fasce di utenti su tematiche di interesse ambientale);
- mettere a disposizione propri mezzi (es. scuolabus) o sostenere i costi (noleggio ecc.) di altri mezzi di trasporto impiegati per lo svolgimento di attività di IEA.

**Più di metà degli enti locali ha promosso, promuove o intende promuovere attività di IEA**

**Fig. 6.3 - Promozione di attività di IEA da parte della totalità degli EELL**



**Fig. 6.4 - Andamento nel tempo della promozione di attività di IEA da parte dei diversi enti locali**





## Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

Le risposte che abbiamo ottenuto complessivamente dagli enti partecipanti al censimento sono illustrate in Fig. 6.5, mentre in Tab. 6.3 riportiamo anche i risultati relativi ai sottocampioni. Le frequenze percentuali, relative sia a queste che alle successive figure (6.6, 6.7, 6.9) e tabelle (6.4-6.5) di questa sezione, sono calcolate sul totale degli enti che hanno attuato qualche forma di promozione di attività di IEA nel 1998 (ricavabile dalle risposte positive alla domanda filtro iniziale, integrate poi in base alla effettiva compilazione della sezione 3 del questionario): complessivamente 80 enti locali, di cui 68 Comuni (10 in provincia di Gorizia, 11 in provincia di Pordenone, 3 in provincia di Trieste, 44 in provincia di Udine), 4 Province, 8 Comunità.

In generale, la forma di sostegno all'IEA preponderante è la realizzazione diretta di attività da parte dell'ente locale stesso, che assume diverse forme (si veda più avanti la Fig. 6.7). Poco usuale è l'erogazione di finanziamenti alle scuole per l'attuazione di loro progetti di IEA, mentre sembra essere privilegiata la realizzazione di attività di IEA che vengano proposte alle scuole da soggetti terzi (tramite 'finanziamenti alle agenzie', analizzati poi in Fig. 6.6). Molto diffuse anche forme indirette di sostegno economico che riguardano la concessione di spazi e i mezzi di trasporto.

Come abbiamo appena visto, una delle modalità più frequenti di intervento a favore dell'IEA risulta essere l'erogazione di finanziamenti, contributi o compensi ad agenzie extrascolastiche che svolgano attività di IEA per le scuole o altri utenti. In Fig. 6.5 e in Tab. 6.3 abbiamo riportato i risultati ottenuti conteggiando complessivamente tutti gli enti che avessero erogato somme ad agenzie per lo svolgimento di attività di IEA con qualsiasi utenza e in qualsiasi ambito territoriale. Se vogliamo esaminare un po' più in dettaglio la distribuzione di tali stanziamenti, possiamo analizzare le frequenze con cui gli enti locali intervistati hanno indicato di aver finanziato o remunerato agenzie extrascolastiche (associazioni, cooperative, professionisti ecc.) per:

- svolgere per l'utenza scolastica interna (scuole del comprensorio di pertinenza) attività di IEA nel territorio dell'ente stesso;
- svolgere per l'utenza extrascolastica interna (cittadinanza, gruppi culturali ecc. del comprensorio di pertinenza) attività nel territorio dell'ente stesso;
- svolgere attività di IEA sul territorio dell'ente ma a favore dell'utenza esterna (scuole, visitatori, turisti ecc. provenienti da aree al di fuori del comprensorio di pertinenza);
- svolgere per l'utenza interna (scolastica e/o extrascolastica) attività di IEA in aree esterne al territorio di pertinenza;

I risultati (sempre presentati come frequenze percentuali riferite al totale degli enti che hanno attuato qualche forma di promozione di attività di IEA nel 1998) sono illustrati in Fig. 6.6 e riportati, anche per i sottocampioni, in Tab. 6.4.

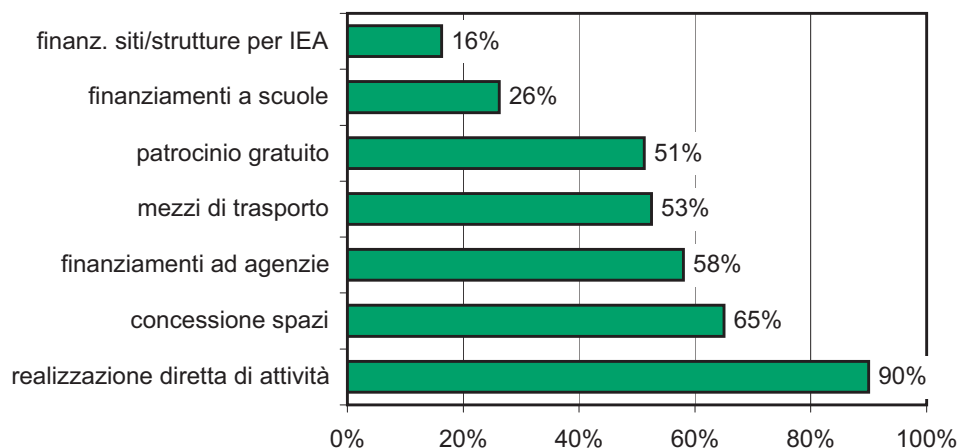
Ciò che emerge è che gli enti locali privilegiano lo svolgimento di attività di IEA nel proprio comprensorio sia per l'utenza scolastica che per quella extrascolastica del proprio territorio. Tra le altre due modalità previste, che registrano comunque valori molto bassi, sembra che gli enti preferiscano favorire la fruizione di attività sul proprio territorio da parte di utenze che vengono da fuori, piuttosto che facilitare l'uscita degli utenti locali al di fuori del comprensorio.

Come abbiamo visto dai primi risultati esposti all'inizio di questo paragrafo, la modalità più frequente di azione degli enti locali nel settore dell'IEA risulta essere la realizzazione diretta di iniziative curate e gestite dalle amministrazioni stesse con le proprie risorse interne finanziarie, logistiche e professionali. In Fig. 6.7 e in Tab. 6.5 possiamo vedere le frequenze

**Come intervengono gli enti locali a sostegno dell'IEA? Soprattutto realizzando direttamente attività ed erogando finanziamenti ad agenzie extrascolastiche che svolgano attività di IEA per diverse utenze**

**Attraverso il sostegno finanziario ad agenzie extrascolastiche, gli enti locali privilegiano lo svolgimento di attività di IEA nel proprio territorio per l'utenza locale, sia scolastica che extrascolastica**

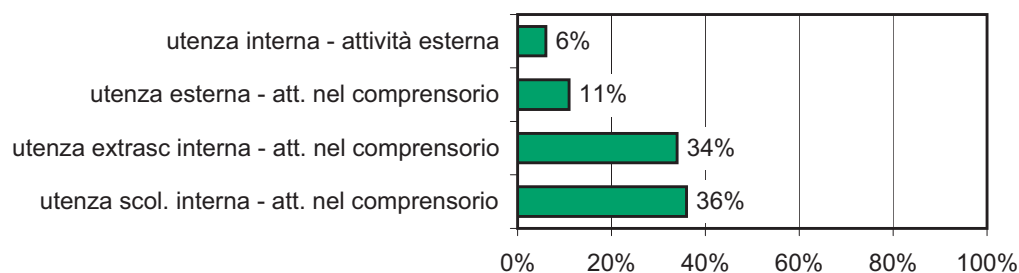
**Fig. 6.5 - Forme di promozione delle attività di IEA attuate dalla totalità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia**



**Tab. 6.3 - Forme di promozione delle attività di IEA attuate dai diversi enti locali del Friuli Venezia Giulia**

	tot enti	Comuni	Province	Comunità
finanz. siti/strutture per IEA	16%	15%	25%	25%
finanziamenti a scuole	26%	25%	50%	25%
patrocinio gratuito	51%	51%	75%	38%
mezzi di trasporto	53%	57%	25%	25%
finanziamenti ad agenzie	58%	54%	50%	88%
concessione spazi	65%	68%	75%	38%
realizzazione diretta di attività	90%	96%	75%	50%

**Fig. 6.6 - Distribuzione dei fondi erogati ad agenzie extrascolastiche da parte della totalità degli enti locali del FVG a seconda dei tipi di utenza e dell'ambito territoriale di svolgimento delle attività di IEA**



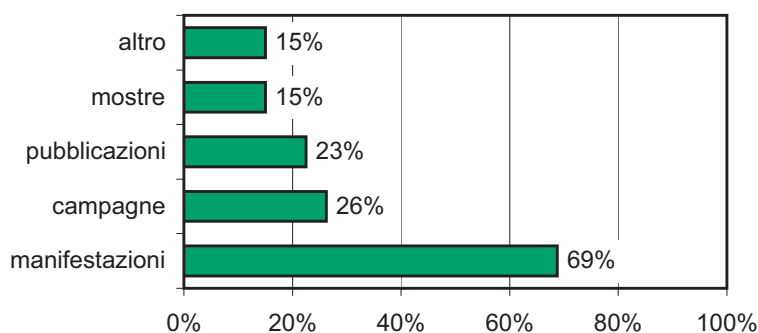


Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

**Tab. 6.4 - Distribuzione dei fondi erogati ad agenzie extrascolastiche da parte dei diversi enti locali del Friuli Venezia Giulia a seconda dei tipi di utenza e dell'ambito territoriale di svolgimento delle attività di IEA**

	tot enti	Comuni	Province	Comunità
utenza interna - attività esterna	6%	4%	0%	25%
utenza esterna - att. nel comprensorio	11%	9%	0%	38%
utenza extrasc int - att. nel comprens.	34%	32%	25%	50%
utenza scol. int. - att. nel comprensorio	36%	32%	50%	63%

**Fig. 6.7 - Tipi di attività di IEA realizzate direttamente dalla totalità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia**



**Tab. 6.5 - Tipi di attività di IEA realizzate direttamente dai diversi enti locali del Friuli Venezia Giulia**

	tot enti	Comuni	Province	Comunità
altro	15%	12%	25%	38%
mostre	15%	16%	25%	0%
pubblicazioni	23%	24%	50%	0%
campagne	26%	28%	25%	13%
manifestazioni	69%	76%	50%	13%

**Gli enti locali  
intervengono  
direttamente nel settore  
soprattutto realizzando  
manifestazioni**

**Molti enti mettono  
a disposizione siti o  
strutture, che però in  
genere vengono utilizzati  
occasionalmente per le  
attività di IEA**

**Più di metà degli enti  
locali attuano forme  
di collaborazione  
con altre pubbliche  
amministrazioni nel  
settore dell'IEA**

**Per la promozione di  
attività di IEA, meno  
di un terzo degli enti  
locali si avvalgono  
di finanziamenti o  
contributi esterni**

**Nel 1999 il Sistema  
Nazionale INFEA risulta  
poco conosciuto tra  
gli enti locali del Friuli  
Venezia Giulia. E solo  
un ente su tre conosce il  
LaREA**

relative ai diversi tipi di iniziative attuate sia dalla categoria generale degli enti locali che dai diversi sottocampioni. La modalità nettamente più frequente risulta essere l'organizzazione di manifestazioni, come ad esempio feste a tema (es. festa dell'albero), giornate ecologiche, conferenze ecc.

Anche la concessione di spazi e strutture per lo svolgimento di attività di IEA è un aspetto rilevante dell'intervento degli enti locali a favore del settore: a questo proposito avevamo chiesto agli intervistati se l'utilizzo per attività di IEA di siti o strutture di proprietà e/o gestiti dall'ente è occasionale, sistematico (ma vi si svolgono anche altre attività) o prevalente (siti o strutture specificamente dedicati a IEA) o, ancora, se esistono spazi e strutture pubblici potenzialmente adatti/vocati all'utilizzo per attività di IEA (pur non essendo attualmente utilizzati a questo fine). In Fig. 6.8 possiamo vedere come sono distribuite le 69 risposte fornite dalla totalità degli enti locali a questa domanda. Ne emerge un utilizzo prevalentemente occasionale, ai fini dell'IEA, degli spazi o delle strutture dell'ente.

Sempre in riferimento alla promozione di attività di IEA nel 1998, avevamo inoltre chiesto agli enti locali intervistati di indicare eventuali forme di collaborazione attuate con altre pubbliche amministrazioni nel settore dell'IEA. La percentuale di intervistati che hanno segnalato almeno una collaborazione con almeno un'altra pubblica amministrazione è illustrata in Fig. 6.9 (le frequenze sono calcolate sul totale di 80 enti che hanno promosso attività di IEA nel 1998): nel 59% dei casi la promozione di attività di IEA implica un'interazione collaborativa con altri soggetti pubblici.

Nell'indagare le relazioni tra enti locali e soggetti esterni per la promozione di attività di IEA, avevamo infine chiesto agli intervistati se negli anni 1994-1998 si erano avvalsi a tal fine di finanziamenti o contributi esterni (regionali, nazionali, dell'Unione Europea ecc.). I risultati, relativi ai totali dei questionari rientrati, sono riportati in Fig. 6.10 per la totalità degli enti e in Tab. 6.6 anche per i sottocampioni. Si evidenzia che il ricorso a finanziamenti esterni a sostegno dell'IEA è piuttosto limitato (28% dei casi).

#### *6.1.4. Conoscenza e interesse per le nuove realtà e servizi a supporto delle attività di educazione ambientale*

L'ultima sezione del questionario era dedicata a indagare alcune questioni di diretto interesse del LaREA in quanto Laboratorio Territoriale e nodo regionale del Sistema Nazionale INFEA. Innanzitutto abbiamo sondato la conoscenza che gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno del Sistema Nazionale e del nostro Laboratorio. Le due domande formulate a riguardo prevedevano ciascuna, oltre all'opzione negativa, tre progressivi gradi di conoscenza. I risultati, riferiti al totale dei questionari rientrati per l'intero campione degli enti locali, sono illustrati in Fig. 6.11 e Fig. 6.12.

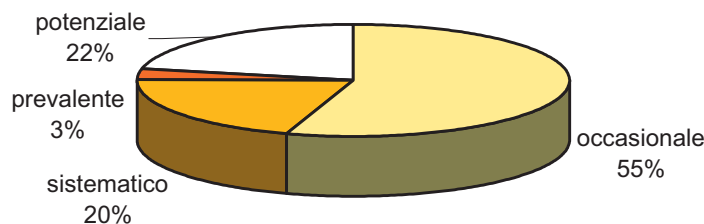
A quanto pare, la conoscenza del Sistema Nazionale è molto poco diffusa tra gli enti locali della nostra regione: solo il 18% degli enti ne sa qualcosa e di questi più della metà sa solo che il Sistema Nazionale esiste, ma non ne conosce obiettivi e progetti. Più diffusa, ma comunque inferiore al 50% è la conoscenza del LaREA da parte degli enti locali, e anche qui il grado di conoscenza si limita soprattutto alla semplice esistenza del Laboratorio.

Per orientare la funzione di servizio del LaREA in modo che risponda in modo sempre più concreto e mirato alle esigenze del territorio, avevamo infine invitato gli enti locali a indicare quali tra i diversi servizi e/o interventi, che il LaREA già offriva o avrebbe potuto sviluppare nel prossimo futuro, ritenevano di maggiore interesse e utilità a sostegno delle politiche degli enti stessi nel settore dell'IEA.

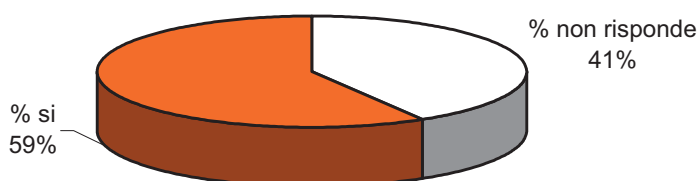




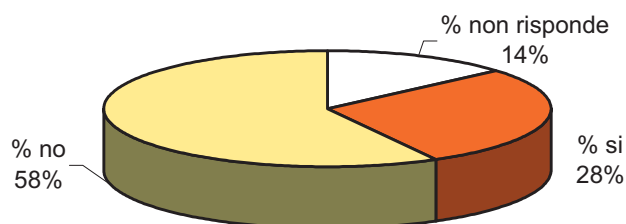
**Fig. 6.8 - Utilizzo di siti/strutture, di proprietà o gestiti dalla totalità degli enti locali del FVG, per attività di IEA**



**Fig. 6.9 - Collaborazioni attivate dalla totalità degli enti locali del FVG, nel settore dell'IEA, con altri enti locali e pubbliche amministrazioni**



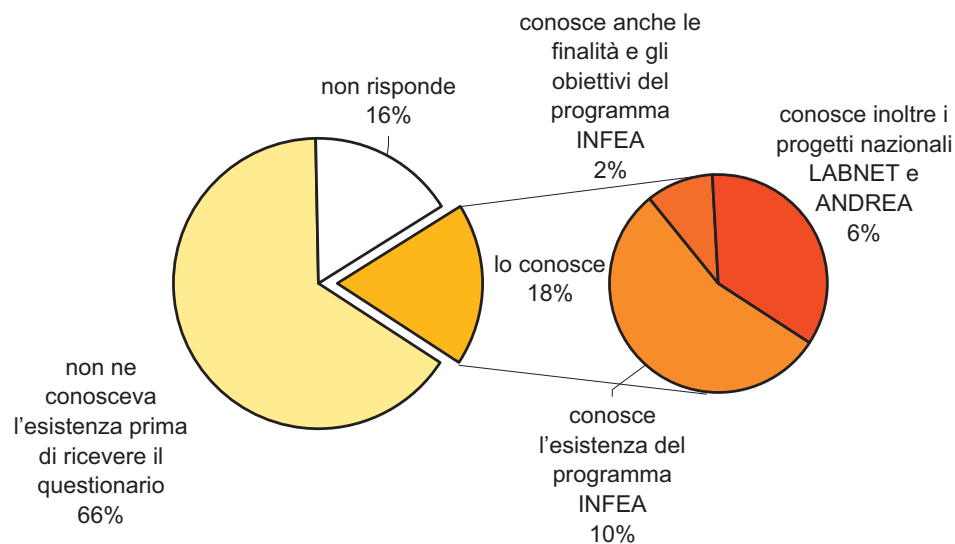
**Fig. 6.10 - Impiego, da parte della totalità degli enti locali, di finanziamenti o contributi esterni per le attività di IEA**



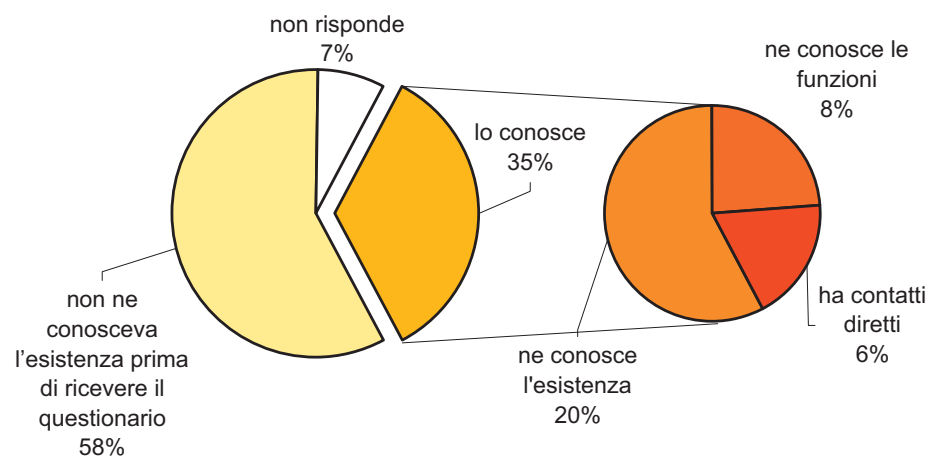
**Tab. 6.6 - Impiego, da parte dei diversi enti locali, di finanziamenti o contributi esterni per le attività di IEA**

	tot enti	Comuni	Province	Comunità
si è avvalso di finanziamenti/contributi	28%	24%	75%	56%
non si è avvalso di finanziamenti/contributi	58%	62%	0%	44%
non risponde	14%	14%	25%	0%

**Fig. 6.11 - Conoscenza del programma INFEA da parte della totalità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia**



**Fig. 6.12 - Conoscenza del LaREA da parte della totalità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia**





## Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

Le opzioni proposte erano:

- Servizi di Informazione sulle attività di IEA regionali
- Servizi di Informazione sulle attività di IEA nazionali
- Servizi di Informazione sulle attività di IEA dell'UE ed internazionali
- Servizi di Orientamento e Tutoring agli EE.LL. per avviare e/o incrementare proposte di IEA a favore del proprio territorio e della popolazione residente
- Servizi di Orientamento e Tutoring agli EE.LL. per avviare e/o incrementare attività di IEA che coinvolgano in particolare le scuole del proprio ambito territoriale
- Servizio di Monitoraggio (Osservatorio permanente) sull'evoluzione dell'offerta educativa regionale
- Servizio di Documentazione (Archivio Regionale) sui progetti di IEA sviluppati a livello regionale
- Servizio di Collegamento (Nodo regionale) all'Archivio Nazionale di Educazione Ambientale ed al Sistema Nazionale del Ministero dell'Ambiente
- Inserimento degli EE.LL. in una rete di servizi regionali integrati per l'IEA
- Offerta formativa sull'EA e lo Sviluppo Sostenibile a favore dei dipendenti degli EE.LL.
- Offerta formativa sull'EA e lo Sviluppo Sostenibile a favore di giovani in cerca di prima occupazione e/o di reinserimento nel mondo del lavoro del proprio ambito territoriale
- Offerta formativa sull'EA e lo Sviluppo Sostenibile a favore degli insegnanti delle scuole del proprio ambito territoriale
- Collaborazione per lo sviluppo integrato tra risorse territoriali ed umane del proprio ambito territoriale per avviare progetti di sviluppo locale nel settore dell'IEA
- Collaborazione per lo sviluppo dell'Agenda 21 locale
- Collaborazione per lo sviluppo di altri progetti a valenza nazionale o internazionale come il progetto europeo delle Città Sostenibili, il progetto Città Sane, il progetto Città amiche delle bambine/i ecc.

I risultati ottenuti per la totalità degli enti locali che hanno partecipato al censimento sono illustrati in Fig. 6.13, che evidenzia innanzitutto un picco massimo di interesse per i servizi di informazione sulle attività di IEA a livello regionale, mentre gli enti locali del Friuli Venezia Giulia sembrano scarsamente curiosi di conoscere la realtà nazionale o internazionale del settore. I servizi di orientamento e tutoring all'ente, finalizzati all'attuazione di attività di IEA sia per le scuole che per l'intera popolazione, riscontrano un buon gradimento. Raggiunge quasi il 50% la percentuale degli eell che si dimostrano interessati a entrare a far parte di una rete di servizi regionale integrati per l'IEA. Infine merita segnalare come anche le attività formative, in particolare quelle rivolte ai giovani e agli insegnanti, incontrino un consenso piuttosto ampio.

**Quali tra le offerte di un servizio pubblico per l'IEA incontrano maggiormente interessi ed esigenze degli enti locali?**

**Al vertice della classifica i servizi di informazione sulle attività di IEA regionali. E un ente su due è interessato a inserirsi in una rete regionale per l'IEA**

**Fig. 6.13 - Interesse degli enti locali del Friuli Venezia Giulia per i servizi e gli interventi formativi che il LaREA offre o potrebbe sviluppare in futuro**

